

WIKI

PROSTATE CASES

ACCREDITAMENTO ECM

L'evento prevede l'assegnazione di **7,5 crediti ECM**. L'ottenimento dei crediti formativi è subordinato alla frequenza del 90% dell'evento, alla compilazione dei questionari di verifica di apprendimento e della scheda di valutazione della qualità. L'assegnazione dei crediti avverrà previa verifica dell'apprendimento certificata con almeno il 75% delle risposte esatte.

Il corso ECM è accreditato per Medici Chirurghi specializzati in Oncologia, Radioterapia ed Urologia per un massimo di 30 partecipanti.

Il questionario ECM sarà erogato in modalità on-line.

Il test di apprendimento sarà disponibile per 3 giorni dal giorno successivo all'evento e sarà disponibile un solo tentativo di compilazione.



Provider n. 106 – Provider con Accreditamento Standard
PKG srl è accreditata dalla Commissione Nazionale ECM
a fornire programmi di formazione continua in medicina.
PKG srl si assume la responsabilità per i contenuti, la qualità
e la correttezza etica di questa attività ECM

Con il contributo non condizionante di



PKG srl - Via Giovanni del Pian dei Carpinì 96/7 50127 - Firenze
Tel. 055.411625 - Fax 055.4224290
www.pkg-education.com - info@pkg-education.com

ROMA

26 settembre 2024

Starhotels Metropole Roma -

Via Principe Amedeo 3

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Sergio BRACARDA

FACULTY

MARIA **BASSANELLI** - ROMA
SERGIO **BRACARDA** - TERNI
CHIARA **CICCARESE** - ROMA
ROSARIO FRANCESCO **DI STEFANO** -
ORBASSANO
GIULIA **MAMMONE** - TERNI
CARLO **MESSINA** - PALERMO

MARCO **PISINO** - LECCE
ANDREA **QUATTROCCHI** - ENNA
SABRINA **ROSSETTI** - NAPOLI

RAZIONALE

Il tumore della prostata rappresenta la forma di cancro più frequente nell'uomo nei Paesi Occidentali. Negli ultimi anni in Italia i casi di tumore della prostata hanno registrato un forte aumento, portando nel 2022 le nuove diagnosi a 40.500, con un incremento di circa il 16% rispetto allo stesso dato del 2017.

Le cause di questo incremento sono molteplici ed il progressivo invecchiamento della popolazione gioca un ruolo importante in questo fenomeno di crescita che, secondo le proiezioni elaborate dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, continuerà fino al 2040.

Nel 2021 i decessi causati dal tumore della prostata sono stati oltre 7.200, mentre la sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi si attesta intorno al 91% dei casi. Questa forma di tumore occupa infatti il terzo posto nella scala della mortalità per cancro, soprattutto per gli uomini che hanno superato i 70 anni.

Per i pazienti che ricevono una diagnosi in fase precoce e per quelli che hanno una lenta progressione della malattia le possibilità di cura sono elevate, ma la sfida più delicata rimane quella del tumore della prostata metastatico, spesso molto aggressivo.

Le strategie terapeutiche per la cura di questa patologia variano a seconda dello stadio di malattia, e comprendono la chirurgia, la chemioterapia e la deprivazione androgenica impiegata sia nei casi di malattia localmente avanzata che in quelli di malattia metastatica. Il trattamento di deprivazione androgenica, pur essendo una strategia efficace, può andare incontro nel tempo ad una perdita di efficacia per lo sviluppo di resistenze al trattamento: una fase di malattia definita come "tumore della prostata resistente alla castrazione", la forma di neoplasia prostatica risulta più difficile da curare. Recenti progressi della ricerca uniti all'analisi molecolare della malattia hanno tuttavia permesso di contrastare alcune di queste forme resistenti alla castrazione con nuove strategie terapeutiche.

In questo complesso quadro si rende necessario un aggiornamento continuo dei clinici che, sulla scia delle più recenti acquisizioni scientifiche, possano approfondire i quesiti clinici più frequenti e rilevanti nella cura di questi pazienti, dal ruolo della diagnostica alla scelta del trattamento terapeutico più appropriato, avendo come obiettivo il miglioramento del decorso della malattia, soprattutto in quelle forme più complesse, con uno sguardo attento anche alla migliore qualità di vita possibile per i pazienti.

Partire dalla pratica clinica per costruire e condividere attivamente casi clinici simulati e la loro gestione, è la strategia formativa originale scelta per questo corso: un metodo di formazione e comunicazione interattiva, coinvolgente e qualificante.

PROGRAMMA

10.30 - 10.40

Introduzione ed obiettivi del corso
S. Bracarda

MODERATORI: CHIARA CICCARESE, SABRINA ROSSETTI

10.40 - 11.20

Primo caso clinico: simulazione individuale

11.20 - 12.10

Primo caso clinico: elaborazione e discussione dei risultati

Relatore: G. Mammone - Discussant: M. Bassanelli

12.10 - 12.25

Analisi dei punti chiave del primo caso clinico
M. Bassanelli

12.25 - 13.05

Secondo caso clinico: simulazione individuale

13.05 - 14.00

Pausa pranzo

14.00 - 14.50

Secondo caso clinico: elaborazione e discussione dei risultati

Relatore: C. Messina - Discussant: M. Pisino

14.50 - 15.05

Analisi dei punti chiave del secondo caso clinico
M. Pisino

15.05 - 15.45

Terzo caso clinico: simulazione individuale

15.45 - 16.00

Coffee break

16.00 - 16.50

Terzo caso clinico: elaborazione e discussione dei risultati

Relatore: R.F. Di Stefano - Discussant: A. Quattrocchi

16.50 - 17.05

Analisi dei punti chiave del terzo caso clinico
A. Quattrocchi

17.05 - 17.55

Discussione e Wrap-up
S. Bracarda